

**Il corteo** Gli orlandiani stanno con i partigiani, trentadue senatori provano a ricucire. Ma alla Camera c'è "alleanza" con i post fascisti

# Orfini spacca tutto anche sul 25 aprile Mozione con Fd'I

## Dissensi

Marroni della mozione Emiliano: "Anche i suoi hanno dubbi sulla linea orfiniana"

## Commissione Difesa

Insieme al partito di Giorgia Meloni per la medaglia d'oro alla Brigata ebraica

## LIBERAZIONE

» ANDREA MANAGÒ

Il congresso del Pd, con le sue mille divisioni, irrompe anche nelle celebrazioni del 25 aprile a Roma. Così una situazione già complessa, vista la rinuncia per il terzo anno consecutivo della comunità ebraica cittadina a partecipare al tradizionale corteo promosso dall'Anpi, si è trasformata in una polveriera dove è complicato distinguere le singole ragioni dall'erecriminzioni reciproche.

L'antefatto. Il rifiuto di sfilare unitariamente in piazza della comunità romana nasce dalla presenza di gruppi e vessilli filopalestinesi all'interno della manifestazione dell'Anpi, situazione che negli ultimi tre anni ha già causato numerose polemiche e rinunce. Mentre nei rapporti tesi tra una parte del Pd e i reduci partigiani pesa ancora lo strappo della scorsa estate, col partito impegnato per il Sì al referendum costituzionale e l'associazione sul versante opposto a difesa della Carta varata nel 1948 dopo la Resistenza. Nonostante questo, in molte iniziative organizzate dall'Anpi in 54 Province, sindaci e rappresentanti Pd parteciperanno regolarmente, assieme agli esponenti delle locali comunità ebraiche. Basti pensare al ministro Graziano Del-

rio che sarà a Marzabotto per ricordare l'eccidio compiuto dai nazifascisti.

**A ROMA** però l'annuncio di Matteo Orfini - schierato nel congresso a fianco dell'ex premier Matteo Renzi - sulla mancata partecipazione del Pd al corteo cittadino ha creato più di un mal di pancia nel partito. Tanto che gli esponenti delle altre mozioni hanno manifestato, in maniera più o meno aperta, le loro perplessità. Ancora una volta il reggente della federazione romana, in carica da due anni e mezzo, appare tollerato a fatica dalle diverse anime dem vista la sua linea poco dialogante.

Ieri Orfini ha provato ad articolare maggiormente la sua posizione: "In quel corteo sono aumentate le tensioni, le provocazioni, gli insulti e poco a poco ne è cambiato lo spirito, gli organizzatori non hanno saputo o voluto fare argine".

A provare a ricucire lo strappo però sono trentadue senatori, che hanno scritto una lettera proprio a Orfini e al presidente dell'Anpi, Carlo Smuraglia: "Ci auguriamo di poter ricomporre a Roma un'unità vera e solidale di tutte le forze e associazioni di sinistra e antifasciste, lo dobbiamo al popolo romano". Tra le firme spiccano quelle di Walter Tocci, Daniela Valentini, Luigi Manconi, Monica Cirinnà e il ministro per i Rapporti con il



Parlamento Anna Finocchiaro. Molti dei firmatari sono schierati in favore della mozione di Andrea Orlando. La Valentini prova a tenere in vita la via del dialogo: "Lavoreremo fino al 24 notte per provare a ricomporre l'unità". Mentre il deputato Umberto Marroni, volto di punta nella Capitale della mozione di Michele Emiliano, rivela: "In molti, anche dell'area renziana, hanno espresso perplessità sulla posizione di Orfini, parteciperanno sia al corteo dei partigiani che all'iniziativa della brigata ebraica".

**SE NEL PD** pesano le divisioni congressuali tra l'Anpicittadina e la comunità ebraica romana la conversazione rimane muta. L'associazione partigiana raccoglie l'invito dei 32 senatori dem e rilancia: "Avere con noi i rappresentanti della comunità ebraica e della brigata ebraica ci farebbe molto più che piacere, siamo per la ricomposizione del fronte antifascista". Non basta, Flaminia Sabatello presidente dell'Associazione romana amici di Israele, replica: "Fino a quando ci saranno organizzazioni palestinesi non sfleremo più a Roma. A Milano il servizio d'ordine Pd protegge la brigata ebraica, a Roma non è garantita la nostra sicurezza". E anche l'Associazione nazionale ex deportati annuncia la sua assenza dal corteo romano: "Faremo una nostra celebrazione al museo di via Tasso".

Intanto la commissione Difesa della Camera ha votato una mozione a firma Pd-Fratelli d'Italia per riconoscere la medaglia d'oro al valore militare alla brigata ebraica, con una tempistica capace di gettare altra benzina sul fuoco.